

O.K. OPEN KNOWLEDGE

ANIMAZIONE E FORMAZIONE PER CREARE VALORE SOCIALE ECONOMICO E CIVICO PER IL TERRITORIO ATTRAVERSO LA
CONOSCENZA E L'UTILIZZO DEGLI OPEN DATA SULLE AZIENDE CONFISCATE

CUP E53B21000000006

AREA DI ATTIVITÀ WP3 -LINEA 2 FORMAZIONE AVANZATA: LABORATORIO

LABORATORIO CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE

“MODELLI DI INTERVENTO A SUPPORTO DELLE AZIONI DI RETI PUBBLICO-PRIVATO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE SEQUESTRATE E CONFISCATE”

FONTE DI FINANZIAMENTO: PON LEGALITA' 2014 – 2020

ASSE 5 - MIGLIORARE LE COMPETENZE DELLA PA NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AZIONE 5.2.1 PROGETTI DI OPEN GOVERNMENT PER FAVORIRE TRASPARENZA, COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE REALIZZATI TRAMITE IL COINVOLGIMENTO DI CITTADINI /STAKEHOLDER E INIZIATIVE PER IL RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI, LA PARTECIPAZIONE CIVICA E IL CONTROLLO SOCIALE SUL TEMA DEI BENI CONFISCATI

INDICE

1. Obiettivi del Laboratorio	3
2. Progettazione contenuti laboratori	3
3. Articolazione del laboratorio	4
4. Primo modulo	5
5. Secondo modulo	6
6. I prodotti attesi: il "Quaderno finale"	6

1. Obiettivi del Laboratorio

Le aziende durante il periodo di sequestro e di confisca e quello successivo di “destinazione” presentano delle criticità di varia natura (che verranno analizzate in modo sistematico nel laboratorio) che riducono la capacità produttiva; i dati (anche in questo caso oggetto di elaborazione nel laboratorio) evidenziano poi come le aziende stesse non riescono a superare tali criticità con le “proprie forze”. Criticità il cui numero e la natura si connotano per un’alta complessità di gestione e di intervento.

In diversi dibattiti e linee politiche si indica la “rete” pubblico/privato come una soluzione che può agire su tale complessità, valorizzando le funzionalità che ogni contesto può esprimere: il valore aggiunto è dato proprio dal coordinamento tra il mondo pubblico e quello privato.

Il laboratorio si pone l’obiettivo di fornire raccomandazioni, suggerimenti ed eventualmente tracciare piste di lavoro in grado di consentire la collaborazione tra il mondo pubblico e quello privato per consentire la valorizzazione e lo sviluppo delle aziende confiscate e la loro piena restituzione alla società civile.

Per raggiungere tale obiettivo il laboratorio andrà in prima battuta:

- ad analizzare le caratteristiche delle aziende confiscate (tipologia, settore produttivo, stato di attività, “stato di salute”) utilizzando i dati contenuti nel portale “Open data Aziende confiscate” e con i dati contenuti nel Registro delle Imprese;
- individuare e sistematizzare il quadro sulle criticità di varia natura che l’azienda in sequestro e poi in confisca incontra lungo il suo percorso di restituzione al mercato.

A questo seguirà l’approfondimento, anche attraverso l’analisi di casi, le modalità utili per concretizzare e rendere operativa la collaborazione tra il mondo pubblico e quello privato anche grazie al ricorso all’associazionismo.

2. Progettazione contenuti laboratori

A supporto dei lavori del laboratorio saranno messi a disposizione dei partecipanti i seguenti documenti:

1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne): Documento riportante le schede informative sul quadro macroeconomico e sociale a livello regionale, recante informazioni provinciali. Il documento, curato ponendo particolare attenzione all’attendibilità delle informazioni (quantitative ed analitiche) si sviluppa in schede analitiche sintetiche dei fenomeni maggiormente rilevanti; inoltre, all’interno del documento si propongono le chiavi di lettura per una comprensione più ampia dei fenomeni, anche in un’ottica predittiva. Si propongono dati ed indicatori elaborati da fonti ufficiali, quali Istat (demografia, mercato del lavoro, turismo, istruzione, fiducia, benessere, etc.), Unioncamere (indagini multiscopo), Infocamere (struttura produttiva), Banca d’Italia (credito), INPS (cassa

integrazione guadagni), Centro Studi G. Tagliacarne (produzione di valore aggiunto e ricchezza pro-capite). Nel documento vi è un'ampia sezione dedicata all'analisi dei fenomeni di illegalità economica, con la produzione di indici distintivi per la criminalità organizzata e mafiosa, l'illegalità finanziaria, l'illegalità commerciale, l'illegalità informatica. Le analisi sono corredate da una selezione documentale da fonti pertinenti (Ministero dell'Interno, DIA, Anac, etc.). Il documento si conclude con una analisi delle caratteristiche delle aziende confiscate su base provinciale, regionale e nazionale, nonché con una selezione documentale pertinente. In generale, sono proposti condivisi metodi di analisi basati sulla comparazione territoriale e settoriale, sui trend evolutivi dei fenomeni, sulla tipologia di reazione agli stimoli ed agli shock esogeni, considerando le specificità dei casi e dei modelli di sviluppo analoghi.

2. I REATI CONTRO LA PA. Documento di approfondimento sintetico basato sull'elaborazione di indici provinciali dei reati contro la PA per l'anno 2020, quali la corruzione, concussione e peculato e altri reati contro la PA. Il documento utilizza mappe e graduatorie provinciali per una comprensione territoriale dei fenomeni analizzati, nonché chiavi di lettura, anche per una visione predittiva.
3. I FATTORI DI ATTRAZIONE E CORRELAZIONE CON LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. Documento di approfondimento sintetico sul tema dei fattori di attrazione degli interessi della criminalità organizzata che inducono a processi di localizzazione e sedimentazione sul territorio delle imprese ascrivibili a tali organizzazioni. L'analisi, proposta in chiavi di lettura, mostra correlazioni statistiche tra gli oltre 40 indicatori di illegalità elaborati per l'analisi di contesto esterno ed oltre 240 variabili desunte dalle pubblicazioni Istat del Bes (Benessere Equo e Solidale) e delle Statistiche per le politiche di sviluppo.
4. ANALISI INDICATORI DI STATO DI SALUTE DELLE AZIENDE CONFISCATE. Si propone una analisi dei principali indicatori di bilancio delle aziende confiscate a livello nazionale e per le regioni di interesse del progetto Open Knowledge (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia), con dettaglio settoriale, regionale, provinciale e per singola impresa. L'obiettivo del lavoro è comprendere meglio la situazione economica e finanziaria delle imprese confiscate alla criminalità, al fine di valutare la possibilità di un loro pieno reinserimento nel tessuto economico che permetta di salvaguardarne i livelli occupazionali, la produttività e la redditività, e ove ne sussistano le condizioni, di incrementarla. Per tale motivo, oltre all'analisi dei bilanci, attraverso opportuna comparazione con gruppi di imprese simili, si propongono misure di potenziale economico ed occupazionale effettivamente conseguibili nel processo di reinserimento e valorizzazione delle confiscate nel mercato legale. Anche il documento di analisi dei bilanci propone delle chiavi di lettura per una comprensione più approfondita dei fenomeni. (a cura del Centro Studi G. Tagliacarne).
5. Analisi del ciclo di vita delle aziende (sequestro, confisca e destinazione)

3. Articolazione del laboratorio

I lavori del laboratorio si articoleranno in due moduli di quattro ore. A questo si aggiungerà, se confermato, l'attività che si svolgerà tra il primo e il secondo modulo (volto a sistematizzare i contenuti espressi nel primo modulo integrato con gli eventuali apporti inviati dai componenti del laboratorio).

4. Primo modulo

- Collocazione del laboratorio nel progetto, condivisione obiettivi del laboratorio (*a cura della Camera di Commercio*)
- Presentazione dei relatori e dei partecipanti – giro di presentazione (*condotto da Avv. Stefania Di Buccio*)
- Presentazione (*a cura del Dott. Paolo Cortese del Centro Studi G. Tagliacarne*) degli studi inviati ai componenti del laboratorio relativi all'analisi delle aziende sequestrate e confiscate nel territorio di riferimento
- Illustrazione del ciclo di vita dell'azienda dal sequestro alla confisca definitiva (*a cura dell'Avv. Stefania Di Buccio*).

L'obiettivo è quello di fornire un quadro utile per condividere con i partecipanti tutti gli elementi conoscitivi da utilizzare come "cassetta degli attrezzi" in tutte le attività di laboratorio. Il quadro delinea:

- il ciclo di vita dell'azienda dalle indagini alla confisca
 - i soggetti coinvolti (focus sul ruolo del sistema imprenditoriale nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche)
- Il "Caso Agrorinasce". Esperienze, spunti e possibilità di azioni collaborative integrate (dai beni immobili alle aziende e sulle aziende sorte dai beni confiscati) (*a cura del Dott. Giovanni Allucci*)
 - Le azioni poste in essere dalla Regione Puglia. Nuove e possibili azioni collaborative a supporto delle aziende sequestrate e confiscate (*a cura della Dott.ssa Annatonia Margiotta*)
 - Discussione con i partecipanti sulle esigenze e/o segnalazione criticità (*condotto da Avv. Stefania Di Buccio, Dott. Giovanni Allucci, Dott.ssa Annatonia Margiotta*)
 - Sulla base delle prime evidenze emerse, si lavora a possibili modelli di azioni pubblico-privato a supporto delle aziende sequestrate e confiscate. Dall'esperienza al territorio.

5. Secondo modulo

- Analisi sui casi approfonditi nel primo laboratorio (*Dott. Giovanni Allucci; Dott.ssa Annatonia Margiotta; Avv. Stefania di Buccio*)
- Dibattito coordinato da *Dott. Giovanni Allucci, Dott.ssa Annatonia Margiotta, Avv. Stefania di Buccio* per l'elaborazione da parte del laboratorio di proposte, raccomandazioni e piste di lavoro in merito ai modelli di rete pubblico/privato funzionali alla valorizzazione delle aziende confiscate

6. I prodotti attesi: il “Quaderno finale”

I lavori dei laboratori, quanto emerso, gli studi presentati verranno sistematizzati all'interno di un Quaderno.